

Camera dei Deputati

**Legislatura 11**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/00001**  
presentata da **TRIPODI GIROLAMO** il **23/04/1992** nella seduta numero **1**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'AMBIENTE**  
**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 23/04/1992

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**  
SCARICHI E DISCARICHE, SOSTANZE TOSSICHE E NOCIVE

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

**GEO-POLITICO :**  
CONDOLFURI (REGGIO CALABRIA+ CALABRIA+)

**TESTO ATTO**

Ai Ministri dell'ambiente, dell'interno e di grazia e giustizia. - Per sapere - premesso: che la popolazione di Condofuri (RC) è scesa in piazza per protestare legittimamente contro la realizzazione e il funzionamento di una imponente discarica privata, sbandierata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani mentre invece, pare, si tratti di un impianto, ubicato in un torrente dove scorrono molte acque freatiche, per lo scarico di prodotti tossici e inquinanti provenienti da Roma e dal centro e nord Italia; che la realizzazione della discarica rivela una grande operazione affaristica messa in atto nel totale disprezzo della salute delle popolazioni e contraria alla salvaguardia ambientale accompagnata da torbidi stratagemmi e da molte violazioni di leggi che coinvolgono le responsabilità della Regione Calabria, dell'amministrazione comunale e di altre amministrazioni pubbliche; che la realizzazione della discarica privata si inquadra in una logica tipicamente coloniale è dimostrata dai TIR targati Milano o Roma che trasportavano i rifiuti -: 1) in base a quale norma legislativa la regione Calabria con delibera dell'11 giugno 1981 e 20 dicembre 1991 abbia autorizzato la costruzione e l'esercizio della discarica pur sapendo: a) che era stato negato il parere sanitario dall'USL n. 30 di Melito di Porto Salvo competente per territorio; b) che il comune di Condofuri non aveva adempiuto al principale obbligo di legge che riguarda il preventivo rilascio della concessione edilizia, la cui mancanza ha determinato la realizzazione di un'opera abusiva; 2) se risultano le ragioni per cui la giunta regionale abbia autorizzato la costruzione di una discarica privata, realizzata con i finanziamenti pubblici, priva dei supporti di salvaguardia ambientali, o in contrasto con i vincoli paesaggistici e priva di uno studio geologico; 3) se alla luce della ribellione popolare e all'evidente operazione affaristica realizzata in contrasto con gli interessi collettivi e in violazione di precise norme di legge ritengano opportuno disporre la chiusura immediata dell'esercizio e la revoca dell'autorizzazione regionale per cancellare definitivamente una scelta sciagurata e pericolosa derivante da una pattumiera dei rifiuti tossici prodotti in altre zone del Paese; 4) se non intendano accertare le eventuali responsabilità di amministratori e funzionari pubblici che facendo abuso del proprio ufficio hanno determinato pericoli per la salute delle popolazioni e provocato turbamento dell'ordine pubblico; 5) se risulti che vi sia stato qualche intervento della magistratura competente per fare piena luce sulla sconcertante vicenda. (3-00001)